



I Sentieri di Mezenile Sull'Antica Mulattiera della Valle(1)

Dal Belvedere a Pessinetto

Località di partenza: Belvedere (m 615)

Località di arrivo: Pessinetto (m 580)

Dislivello: m 35

Tempo di percorrenza: 0,15 ore

Difficoltà: T

Segnavia: n. 203A



Questa breve passeggiata percorre un tratto dell'antica via principale di comunicazione per Mezenile e la Val d'Ala. Infatti fino al 1873, quando venne ultimata la carrozzabile Ceres-Ala di Stura, per raggiungere la Val d'Ala si lasciava a Pessinetto la mulattiera per Ceres e la Val Grande e si passava la Stura portandosi sotto la borgata Lassetta, da cui per il percorso della nostra passeggiata si saliva al Belvedere proseguendo poi per le Salette e la Vana verso Almesio ed Ala di Stura.

Dal piazzale del Belvedere, in passato uno degli alberghi più rinomati e frequentati di Mezenile, inaugurato nel 1924 e purtroppo definitivamente chiuso nel 1986, si discende sulla mulattiera che fiancheggia il muro a valle del giardino (l'ampia scalinata che si abbassa a sin. porta invece al Sab-bione) e, superato un lavatoio, raggiunge la caratteristica cappella di S. Giuseppe con porticato (S. Messa il 19/3). Subito dopo la cappella si lascia a sin. una deviazione e si supera il rio Saulera su di un caratteristico ponticello di pietra a schiena d'asino del 1741, fratello minore degli altri bellissimi e antichi ponti (del Roc o del Diavolo, della Vana, delle Fucine) che s'incontrano nelle valli lungo le vecchie mulattiere. Si continua pressoché in piano intersecando una strada sterrata e superando un curioso pilone triangolare e in breve si raggiungono le case dell'Alpata.

Poco oltre si stacca sulla ds. la mulattiera per Bogliano-Monti-Col Cialmetta (sentiero 204). Proseguendo invece sulla mulattiera che si tiene sulla ds. della Stura, si passa il rio dell'Uja e si può salire al Truch e quindi a Ru e a Pugnetto (sent. 203). Superando invece il ponte sulla sinistra si raggiunge Pessinetto, (da "piscina", luogo di abbondante pesca), fondato nel 1289 come centro minerario, sede dei forni e delle fucine in cui si lavorava il ferro estratto nella zona dell'Uja di Calcante. Persa gradualmente l'originaria funzione mineraria è divenuto, grazie alla sua posizione, un attivo centro di servizi e di piccole industrie.

Lungo l'Antica Royi Doou Mulin

**Da Villa Superiore a Murasse
(Itinerario "B" sullo cartina)**

-Località di partenza: Villa Sup. (m 710)

-Località di arrivo: Murasse (m 710)

-Dislivello: 0 m

-Tempo di percorrenza: 0,20 ore

-Difficoltà: T

-Segnavia: biancorosso senza numero

Breve, piacevole e panoramico percorso tra boschi e prati, che segue una parte del sentiero di servizio per l'antica "Royi doou Mulin" (roggia del mulino), importante canale irriguo attivo fino agli anni '50 del secolo scorso, di cui qua e là si riesce tuttora ad individuare il tracciato; consente di osservare alcune fucine, un tempo cardine dell'economia della zona.

Si segue l'itinerario breve dell'Ecomuseo dei Chiodaioli fino al gruppo di fucine che precede l'abitato di Villa Superiore; qui si lascia a ds. Il percorso segnalato in giallo prendendo a sin. in piano verso il rio e arrivando al lavatoio: a ds. una fucina con interno discretamente conservato, a valle del lavatoio altra fucina. Passato il rio salire per un breve tratto, quindi pianeggiare compiendo un piacevole mezzacosta assai panoramico su Mezenile e la valle sottostante; tra le case con i tetti in lose spiccano le quattro torri del castello Francesetti. Al successivo incrocio proseguire in piano trascurando sia la diramazione di sin. per i Forneri che quella di ds. per il Cugn e la cappella del Giardino. Lo stretto sentiero supera un rigagnolo e continua sempre pianeggiante e piacevole tra faggi, frassini e castagni. Ormai quasi invisibile, a monte di esso appare la sede dell'antico canale irriguo "Royi doou Mulin" (roggia del mulino); si supera un altro ruscelletto, si raggiunge un campo giochi e, passando a monte di Villa Geninat, si arriva alla carrozzabile delle Murasse. E' consigliabile una visita del centro storico della frazione, con case del seicento, prima di ridiscendere alla piazza Don Melloni lungo la carrozzabile asfaltata.

